

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

(articolo 23 del D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005 (di seguito Regolamento di Contabilità), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

I principi contabili per la redazione del bilancio sono stati definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità e sono stati emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il documento n. 1 allegato alla suddetta circolare, chiarisce che i principi contabili "trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008 con l'unica e limitata eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007".

La circolare ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico una *Task Force* per coadiuvare il competente ufficio ministeriale alla risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili. Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla *Task Force* hanno portato alla risoluzione dei quesiti proposti in relazione all'applicazione dei principi contabili. I quesiti esaminati e le relative risposte sono stati diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti.

Il bilancio, per espressa previsione normativa, deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili siano sempre espresse fino al centesimo di euro; ciò rende inevitabile l'emersione di alcune differenze dovute agli arrotondamenti, che ovviamente non hanno riflessi nelle scritture.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile e i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 5 febbraio, tenendo conto anche dei chiarimenti della *Task Force*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si riportano di seguito nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. La percentuale di ammortamento utilizzata, a decorrere dall'esercizio 2009, per il software è pari al 33,33%, in analogia a quanto previsto dalla normativa fiscale (art. 103 TUIR); al 25% per le altre spese pluriennali di natura immateriale, e al 20% i costi d'impianto; per questi ultimi si è data applicazione all'art. 26, comma 5 del Decreto n. 254/05. Per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi si è applicata la stessa aliquota della

categoria dei beni cui si riferisce (12%). Per l'ammortamento della licenza a pubblico spettacolo si segue l'aliquota dell'immobile cui si riferisce (2%).

b) MATERIALI

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato. Tali valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia) = **20%**
- Mobili e arredi = **12%**
- Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie) = **15%**
- Altri beni mobili = **12%**
- Autovetture = **25%**
- Impianti Generici = **10%**
- Impianti speciali di comunicazione = **15%**

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda il valore della nuova sede camerale, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Una porzione dell'immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale "Auditorium" che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d'impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell'Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell'incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull'intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un'analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l'Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un'aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell'Auditorium e di altri locali dell'edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell'edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%. Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all'Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre presentato un'istanza d'interpello in data 11.03.2013 all'Agenzia delle Entrate di Prato per l'imputazione all'Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell'Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (Ns. prot. 11090/13) è stata positiva e pertanto nel corso dell'anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell'Auditorium, oltre alla quota relativa all'ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell'Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell'immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l'immobile da adibire a sede camerale, considerato che l'immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce "Fabbricati" dalla voce "Immobilizzazioni in conto e acconti" per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato "Sede Camerale" sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla "convenzione" stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata

alla "concessione edilizia". La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell'1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell'utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. a c.r. l'immobile e i terreni del complesso Vivaio di Villanova, di proprietà della Camera di Commercio di Prato. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%.

Anche per l'anno 2019 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.

A seguito della modifica catastale in base alla quale i terreni adiacenti alla sede, precedentemente classificati come terreni edificabili, sono passati al catasto fabbricati come aree urbane, si è provveduto a inserire il valore di tali beni in una apposita voce di bilancio continuando a non procedere ad alcun ammortamento in quanto si ritiene che tali aree, per la loro natura, non siano suscettibili di perdita di valore nel tempo.

Per il 2019 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

c) FINANZIARIE

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato. La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. In applicazione ai principi contabili è stata verificata la ricorrenza di eventuali perdite durevoli, con conseguenti rilevazioni contabili a competenza dell'esercizio 2019.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, co. 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Costituiscono crediti di lunga durata e sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originariamente considerati a lungo termine e successivamente valutati come incassabili entro l'anno sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti di funzionamento.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Contrassegni vini, carnet ATA, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force.

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I Ratei e i rISCOINTI attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

D) CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e relativo al triennio 2016-2018.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. L'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente stipulato per il comparto Regioni e Autonomie Locali è quello del biennio economico 2008-2009 e risale al 03/08/2010.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

La consistenza del personale in servizio, compresa la dirigenza, non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2018.

Personale	Organico 31.12.2018	Organico 31.12.2019	Variazioni
Dirigenti*	2	2	0
D3	3	3	0
D1	13	13	0
C1	25	25	0
B3	8	8	0
B1	1	1	0
A1	2	2	0
TOTALE	54	54	0

* di cui un'unità in aspettativa in quanto titolare dell'incarico di Segretario Generale

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/5/2018 per il personale dipendente; il contratto nazionale di lavoro applicato alla dirigenza è invece ancora quello del comparto Regioni Autonomie Locali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) Immobilizzazioni

Il nuovo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- Immateriali (software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre)
- Materiali (immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca)
- Finanziarie (partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive)

a) Immobilizzazioni immateriali

Si riporta la consistenza al 31.12.2019 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
10.987,67	6.294,17	17.281,84

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Valore netto al 31.12.2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Decremento F.do amm.to per dismissioni	Amm.to esercizio	Valore netto al 31.12.2019
Software	-	16.524,17			5.507,47	11.016,70
Concessioni e licenze	3.555,69				78,15	3.477,54
Altre spese pluriennali	5.745,24		-		4.049,06	1.696,18
Costi d'impianto	- 0,00				-	0,00
Manutenzioni su beni di terzi	1.686,74		-	-	595,32	1.091,42
Totale	10.987,67	16.524,17	-		10.230,00	17.281,84

Nel corso del 2019 sono state acquistate licenze di Microsoft Office 2019 per adeguare i computer in dotazione alla Camera di Commercio.

b) Immobilizzazioni materiali

Si riporta la consistenza al 31.12.2019 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
25.749.099,20	-454.902,51	25.294.196,69

Immobili

In data 4 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile e degli annessi terreni, destinati a nuova sede della Camera di Commercio di Prato. Tali immobilizzazioni sono state iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo delle spese notarili.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito di procedura aperta a evidenza pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 234 del 28/06/2010 sono stati aggiudicati i lavori necessari per la realizzazione della nuova sede camerale. Le attività sono iniziate nel mese di agosto 2010.

Nel mese di maggio 2013 la Camera di Commercio di Prato si è trasferita definitivamente nella nuova sede di Via del Romito 71 pertanto tutti gli oneri sostenuti nei precedenti esercizi dal 2010 al 2012 relativamente alla fase di progettazione e di realizzazione della nuova sede, le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere esterne e

delle opere di urbanizzazione primaria, nonché tutti gli oneri accessori per l'espletamento della gara e i compensi per i collaudi e i consumi sostenuti per le prove di funzionamento degli impianti, che erano confluiti nella voce d'investimento "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in ottemperanza a quanto previsto dai nuovi principi contabili, sono confluiti nelle relative voci delle immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2017, in seguito alla ordinanza della Corte di Appello di Firenze n. 936/2017 notificata a questo ente in data 10 agosto 2017, è stata versata una ulteriore quota relativa all'esproprio delle aree adiacenti alla sede camerale avvenuto nel 2012, che ha aumentato il valore dei terreni insieme alle relative spese legali accessorie.

Il valore delle aree espropriate e di quelle acquisite con l'acquisto della sede, sono state iscritte alla voce "Aree Urbane" a seguito della modifica catastale delle stesse.

Le spese sostenute per manutenzioni straordinarie, in parte dovute alla perizia sull'incendio avvenuto nel mese di Ottobre 2017 nella sede camerale e per la maggior parte relative all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per i lavori di slacciamento del raccordo ferroviario presso i Magazzini Generali, sono state girocontate agli immobili cui si riferivano.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dei conti relativi agli immobili:

Descrizione beni	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019	Quota amm.to 2019	F.do amm.to al 31.12.2019	Valore residuo al 31/12/2019
Terreni:	2.428.625,02	-	-	2.428.625,02			2.428.625,02
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Terreni adiacenti Via Romito 71/73	-			-			-
Terreni espropriati e oneri diretti	-			-			-
Aree Urbane annesse a sede	708.949,51	1.281,00		710.230,51			710.230,51
Fabbricati:	24.990.021,77	41.305,72	-	25.031.327,49	331.142,31	3.386.113,79	21.645.213,70
Magazzini Generali di Prato	3.707.298,67	31.781,00		3.739.079,67		1.219.006,14	2.520.073,53
Vivaio di Villanova	21.816,93			21.816,93	654,50	4.581,49	17.235,44
Immobile via Romito nn. 71/73	18.960.347,22	9.524,72		18.969.871,94	284.476,63	1.840.186,84	17.129.685,10
Auditorium	2.300.558,95			2.300.558,95	46.011,18	322.339,32	1.978.219,63
Manutenzione straordinaria	-	41.305,72	41.305,72	-	-	-	-
Totale	28.127.596,30	83.892,44	41.305,72	28.170.183,02	331.142,31	3.386.113,79	24.784.069,23

Altre Immobilizzazioni Materiali

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2019 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

a) Attrezzature non Informatiche

La voce "Attrezzature non informatiche" comprende i Macchinari Apparecchiature e attrezzature varie, per le quali nel corso del 2019 si sono avute le seguenti movimentazioni: l'acquisto di piccole attrezzature per il laboratorio metrico e pile ricaricabili e l'acquisto di una nuova bollatrice a secco. Sono inoltre state dismesse alcune attrezzature quasi interamente ammortizzate come da elenco allegato alla Determinazione del Segretario Generale n. 268/19.

b) Attrezzature informatiche

Nel corso dell'anno 2019 sono state dismesse attrezzature non informatiche interamente ammortizzate come da elenchi allegati alla Determinazioni del Segretario Generale n. 131/19 e 269/19. Sono inoltre stati acquistati nuovi PC per postazioni degli uffici camerali e hard disk ai fini di rendere più efficiente la dotazione informatica dell'ente.

c) Arredi e mobili

Nel corso del 2019 non sono stati effettuati acquisti di arredi e mobili ma sono stati dismessi alcuni arredi completamente ammortizzati come da elenco allegato alla Determinazione del Segretario Generale n. 268/19 e vendute tre tende a rullo completamente ammortizzate determinando una plusvalenza di € 275,00 come da Determinazione del Segretario Generale n. 132/19.

d) Impianti

Sugli impianti generici nel corso dell'anno 2019 sono stati imputati l'acquisto di nuovi erogatori aerosol per l'impianto antincendio dei locali adibiti a magazzino, danneggiati a seguito di un sinistro nell'anno 2018 e a seguito del quale era stata rilevata una insussistenza passiva, e i lavori di ripristino dell'impianto fotovoltaico avvenuto a seguito dell'incendio del mese di novembre 2017 e per il quale era già stata a suo tempo rilevata insussistenza. E' stato inoltre dismesso un impianto di condizionamento non completamente ammortizzato come da Determinazione del Segretario Generale n. 268/19 che ho comportato una minusvalenza di 847,00 euro.

e) Automezzi

Gli automezzi, con l'ammortamento effettuato nel 2019 risultano completamente ammortizzati.

Tutti gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per i beni effettivamente in uso.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	acquisizioni 2019	dismissioni 2019	Valore al 31/12/2019	Quota amm.to 2019	f.do amm.to al 31/12/2019	Valore residuo al 31/12/2019
Attr.re non informatiche	195.537,44	3.336,90	2.460,33	196.414,01	14.728,19	167.966,67	28.447,34
Attrezz.re informatiche	274.239,65	13.211,49	13.328,98	274.122,16	2.858,22	261.600,85	12.521,31
Arredi e mobili	1.471.013,87	-	2.858,22	1.468.155,65	162.385,97	1.183.176,36	284.979,29
Impianti	564.176,56	78.510,05	2.420,00	640.266,61	79.318,02	471.619,40	168.647,21
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61	1.592,46	12.739,61	-
Totale	2.517.707,13	95.058,44	21.067,53	2.591.698,04	260.882,86	2.097.102,89	494.595,15

La voce relativa alla "Biblioteca" ha registrato un aumento per acquisto di volumi nel corso del 2019.

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
15.207,81	324,50	15.532,31

c) Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2019 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente, di cui viene in seguito esposta la giustificazione.

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
5.805.396,72	- 259.687,64	5.014.503,49

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
4.229.676,07	- 160.921,93	4.068.754,14

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è disciplinata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite prima del 2007" (conto 112007), "Altre partecipazioni acquisite dal 2007" (conto 112008), "Fondo sviluppo nuove imprese" (conto 112006) e "Altre Partecipazioni da liquidare" (conto 112009).

La valutazione delle partecipazioni acquisite prima del 2007 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006; a tale valore è stato aggiunto il costo d'acquisto o di sottoscrizione nel caso in cui vi sia stato un incremento della partecipazione.

Partecipazioni acquisite prima del 2007 (conto 112007)	Capitale sociale	Azioni/quote della CCAA (val. nominale)	% CS
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex A.D.F. S.p.a)	€ 30.709.743,90	€ 457.804,05	1,4907%
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.002.616,56	4,604%
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 74.970,40	0,424%
Interporto s.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%
PIN s.cons. a r.l.	€ 729.216,00	€ 70.394,61	9,653%
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. In liquidazione	€ 16.000,00	€ 600,00	3,750%

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni azionarie e non acquisite dal 2007 (conto 112008)	Capitale sociale	Azioni/quote della CCAA (val. nominale)	% CS
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%
Job Camere s.r.l. in liquidazione	€ 600.000,00	€ 1.725,99	0,288%
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.679.872.976 azioni prive di valore nominale	682.059 azioni	0,0406%
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 965,88	0,2596%
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si. Camera s.c.r.l.)	€ 4.009.935,00	€ 3.338,00	0,0832%

Si registra una variazione della quota percentuale di partecipazione al capitale sociale nel corso del 2019 per le seguenti società:

- per Tecno Holding a seguito della corretta indicazione del numero di azioni da cui è rappresentato il capitale sociale;
- per IC Outsourcing s.c.r.l. a seguito del recesso del socio Unione Regionale dell'Emilia Romagna, liquidato attingendo alle riserve straordinarie, con conseguente accrescimento delle quote dei soci;
- per Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. per effetto del recesso dei soci CCIAA de L'Aquila e Massa Carrara e Unioncamere Toscana, liquidate attingendo alle riserve straordinarie, con conseguente accrescimento delle quote dei soci.

Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2019 non vi sono state ulteriori acquisizioni. Si è conclusa la causa promossa dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti dei soci della Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l., per il mancato rispetto dei patti parasociali sottoscritti al momento dell'ingresso della Camera di Commercio nel capitale della società attraverso la sottoscrizione dell'aumento deliberato. Secondo tali patti, decorsi tre anni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale, alla Camere di Commercio era riconosciuta una "opzione gratuita irrevocabile" per la cessione ai soci dell'intera partecipazione detenuta, al prezzo di € 162.000,00. Con sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 e divenuta irrevocabile nei primi mesi del 2019, è stata accertata l'avvenuta cessione della quota di capitale della Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. detenuta dalla Camera di Commercio a favore dei soci, con effetto dal 21/08/2014, e disposta la condanna dei convenuti al pagamento del corrispettivo pattuito oltre al pagamento di interessi e compensi di causa. La sentenza è stata iscritta nel Registro delle Imprese.

Per effetto della vicenda sopra descritta, l'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese			
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	%CS
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%
Igienik Box s.r.l.	€ 42.000,00	€ 10.000,00	23,8095%

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio, secondo quanto stabilito nei patti parasociali, entra nella compagine sociale e versa una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%.

Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione in Igienik Box s.r.l. sebbene superiori al 20% del capitale sociale, non sono considerate partecipazioni in impresa collegate ex art. 2359 cc.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 si registrano alcune variazioni rispetto alla valore registrato a chiusura del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2018	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2019
Infocamere s.cons.p.a.	€ 115.754,83		-	115.754,83
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	€ 1.721.429,50		-	1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex A.D.F. S.p.a.)	€ 890.576,71		-	890.576,71
Firenze Fiera S.p.a.	€ 937.840,29		-	937.840,29
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.a. in liquidazione	€ -		-	-
PIN s. cons. a r.l.	€ 125.264,89			125.264,89
UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l. in liquidazione	€ 1.094,93		- 1.094,93	-
TOTALE	€ 3.791.961,15		- 1.094,93	3.790.866,22

Toscana Aeroporti S.p.A. è società quotata: il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN: IT0000214293, ticker Bloomberg: TYA:IM e Reuters: TYA.MI) è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a € 0,7 per azione (l'importo corrisposto alla Camera di Commercio di Prato nel 2019 è pari a € 194.219,90).

La S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione ha concluso le operazioni di liquidazione ed è stata cancellata dal Registro delle imprese nel 2018. Il bilancio finale di liquidazione al 28.02.2018 presentava un patrimonio finale di liquidazione di € 6.741.009,39, comprensivo di crediti tributari (IVA ed IRES), al netto della quota da utilizzare per il pagamento delle ritenute, pari a € 3.305.235,65. Il saldo di liquidazione è stato ripartito tra i soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale: la quota di riparto a favore della Camera di Commercio di Prato determinata in € 134.820,19 è stata liquidata nel 2018 in denaro per un importo pari a € 68.715,48; i residui € 66.104,71 (costituiti da crediti IVA e IRES), sono stati iscritti nel bilancio 2018 nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione". Nel mese di dicembre 2019 il liquidatore ha comunicato il versamento a favore della Camera di Commercio di Prato di € 63.119,04 quale quota di riparto relativa al credito IVA, che verrà liquidato nel corso dell'esercizio 2020.

L'attività di liquidazione della UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l. è ancora in corso. Tenuto conto dell'andamento degli ultimi bilanci di esercizio, si ritiene ricorrano le condizioni previste dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 e si procede pertanto alla svalutazione della partecipazione azzerandone il valore

Per le altre società, tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli. Fatta eccezione per UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l. in liquidazione, per nessuna delle altre partecipazioni ricorrono le condizioni previste dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016.

Non è stata riportata nel prospetto la partecipazione in Retecamere s.c.r.l. in liquidazione per la quale la Camera di Commercio ha esercitato il recesso volontario a norma dell'art. 2473 del codice civile già dal 2014 e recepito dalla società che coerentemente ha aggiornato la situazione della compagine societaria: la quota non è stata liquidata perché nello stesso anno la società è stata sciolta e messa in liquidazione. Il procedimento di liquidazione non si è ancora concluso, ma tenuto conto dei risultati dei bilanci di esercizio e delle prospettive di esito della liquidazione, già da alcuni anni il valore della partecipazione è stato azzerato.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio dopo l'entrata in vigore del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005:

<i>Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007</i>	<i>Valore al 31.12.2018</i>	<i>Incremento</i>	<i>decremento</i>	<i>Valore al 31.12.2019</i>
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana s.cons. p.a.	€ 299,62		-	€ 299,62
Job Camere s.r.l. in liquidazione	€ 1.527,00		-	€ 1.527,00
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64		-	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74		-	€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 3.277,00		-	€ 3.277,00
TOTALE	€ 116.407,00	€ -	€ -	€ 116.407,00

La partecipazione in BMTI s.c.p.a. (rappresentata da un'unica azione) non è stata ancora liquidata nonostante la dismissione sia stata deliberata dalla Giunta già dal 2013; la società si è sempre opposta a tale decisione ed Unioncamere, in più occasioni nell'ambito delle assemblee ha manifestato l'indirizzo di attendere il compimento dei processi di accorpamento delle Camere di Commercio prima di definire il valore di liquidazione delle quote e le eventuali modalità di rimborso. Nel corso dell'assemblea dei soci del 17.12.2019 il Presidente di BMTI ha comunicato che intende dar corso a ulteriori approfondimenti di carattere giuridico ed economico in tema di cessazione e di liquidazione della partecipazione societaria all'esito dei quali il tema verrà portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che sarà chiamato a deliberare in via definitiva.

La Camera di Commercio di Prato non ha versato i contributi consortili a seguito della dismissione.

La procedura di liquidazione di Job Camere s.r.l. non si è ancora conclusa. Su proposta del liquidatore l'assemblea di soci del 20.11.2019 ha deliberato la distribuzione di parte della riserva straordinaria composta da utili maturati negli esercizi precedenti: la somma a favore della Camera di Commercio di Prato ammonta a € 10.068,28 (al lordo delle imposte) ed è stata incassata fra i proventi mobiliari nell'anno 2019.

La Camera di Commercio di Prato ha deciso in passato l'uscita da Tecno Holding s.p.a., decisione confermata anche nel piano di revisione straordinaria adottato a norma dell'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016 e nei successivi piani di revisione ordinaria. Il tentativo di vendita mediante procedura ad evidenza pubblica esperito nel 2018 non ha avuto esito positivo. La società sta attuando un piano di dismissione dei propri assets sia per eliminare quei settori di attività che non risultino compatibili con le condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni da parte dei soci pubblici, sia per realizzare le risorse necessarie alla liquidazione dei soci che abbiano manifestato la volontà di uscire dalla società. Tale piano, anche allo scopo di non pregiudicare il valore degli assets, prevede azioni di razionalizzazione da attuarsi gradualmente fino al 2022, tenuto conto che in base al testo attuale dell'art. 24 sopra citato, è venuto meno l'obbligo di alienazione della partecipazione detenuta, almeno fino al 31.12.2021. Infatti, con la legge di bilancio 2019 (L. 30.12.2018 n. 145) è stato introdotto all'articolo 24 un comma 5 bis secondo il quale "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Tecno Holding nel triennio precedente alla ricognizione ha chiuso gli esercizi in utile (l'esercizio 2016 ha chiuso con un utile netto di € 5.729.997; l'esercizio 2015 con un utile di € 2.391.924; l'esercizio 2014 con un utile di € 7.241.003).

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli. Per nessuna di queste partecipazioni ricorrono le condizioni previste dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016.

Sul conto 112009 resta appostata la somma di € 687,66, valore della quota a riserva indisponibile di Tecnoservicecamere s.c.p.a., partecipazione liquidata nel corso dell'esercizio 2015. La partecipazione è stata liquidata al valore nominale di emissione delle azioni, ma la società ha costituito una Riserva di Patrimonio Netto, a conguaglio del prezzo delle azioni rimborsate, il cui importo è costituito dalla differenza tra Valore Nominale e Patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2013 per il numero di azioni destinate ad essere rimborsate. Questa riserva verrà utilizzata alla scadenza del termine della società, in caso di mancato rinnovo o nel caso in cui i restanti soci dovessero addivenire alla decisione di liquidare la società.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2018	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2019
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 150.000,00		-€ 150.000,00	€ -
Energysolving s.r.l.	€ 68.020,91			€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 76.599,35		-€ 9.827,00	€ 66.772,35
TOTALE	€ 294.620,26	€ -	-€ 159.827,00	€ 134.793,26

Per Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) la partecipazione è stata azzerata per effetto della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018: gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione" per un importo di 178.352,75 euro, tenendo conto dell'opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2019 e del rimborso delle spese legali.

Il valore della partecipazione in Energysolving s.r.l. resta invariato rispetto allo scorso anno poiché l'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio 2018), ha chiuso in utile.

Il valore della partecipazione in Igienik Box s.r.l. è stato adeguato al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, tenuto conto dell'importo accantonato sul Fondo accantonamento perdite di partecipazioni ex Legge 147/2013.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Organismo/società	Importo 2019
Fondazione Museo del Tessuto	€ 26.000,00

Altri investimenti mobiliari

Saldo al 31/12/2018	variazioni	Saldo al 31/12/2019
€ 1.204.327,78	€ 665.771,30	538.556,48 €

Fra le immobilizzazioni finanziarie, all'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta inoltre l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00). Il Fondo, che inizialmente era gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A., ora il fondo è gestito da HAT Orizzonte SGR s.p.a.), riservato a investitori qualificati, aveva la finalità di investire a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Il 30 settembre 2014 si è concluso il periodo di versamento. L'ultimo richiamo quote, relativo ad investimenti già deliberati prima del termine sopra indicato, e la richiesta di rimborso di spese di gestione risalgono a novembre 2016: da tale data il Fondo non ha più richiesto versamenti ai sottoscrittori, neanche come rimborso delle spese di gestione a carico del Fondo (spese amministrative, commissioni di gestione) che sono state pagate grazie ai proventi ricevuti dalle partecipate. Ha invece iniziato a rimborsare il capitale, in relazione all'andamento degli investimenti. Nel corso del 2019 ci sono stati due rimborsi di quota di capitale investito per un ammontare complessivo di € 665.771,30.

Le quote sottoscritte nel Fondo Sistema Infrastrutture sono valorizzate, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità al valore dei conferimenti effettuati.

Come si rileva dal rendiconto del Fondo redatto secondo le disposizioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 8 maggio 2012, il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 156.071.668, per un valore unitario delle 2.600 Quote "A" in circolazione di Euro 52.868,664. Il risultato dell'esercizio presenta un utile pari a Euro 114.773.442 a seguito dei proventi (dividendi e interessi su finanziamenti) ricevuti dalle partecipate del Fondo.

Il rimborso parziale ai titolari di quote A e B avviene ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del Fondo Sistema Infrastrutture, sulla base degli importi effettivamente percepiti dal fondo stesso a seguito degli incassi di dividendi e di interessi su finanziamenti soci erogati alle partecipate o da queste già deliberati.

Il valore iscritto in bilancio delle quote del FSI sottoscritte dalla Camera di Commercio di Prato ammonta a € 538.556,48 ed è costituito dai versamenti effettuati complessivamente alla data del 31.12.2019 (pari ad € 1.591.894,93, comprensivi delle spese di gestione) al netto delle quote di capitale rimborsate (pari ad € 1.053.308,43).

Quale fatto di rilievo dopo il 31.12.2019 si segnala che nel mese di febbraio 2020 la SGR ha provveduto ad un ulteriore rimborso per un importo lordo di € 2.541.025,19 di cui 538.556,48 in quota capitale e per €. 2.002.468,71 a titolo di provento.

Prestiti ed anticipazioni attive

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
371.392,87	35.800,00	407.192,87

La voce al 31.12.2019 è composta da:

- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 154,72 relativi a depositi cauzionali da parte di Publiacqua relativa ai Magazzini Generali.

- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 407.038,15 , variato rispetto all'anno precedente a seguito della concessione di due nuovi prestiti.
- *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 19/05/2009 per il quale è stato effettuato un accantonamento al Fondo Svalutazioni crediti di pari importo dopo aver proceduto per vie legali al tentativo di recupero del credito, non andato a buon fine.

B) Attivo circolante

d) *Rimanenze di magazzino*

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
49.553,60	- 18.053,81	31.499,79

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze dei beni oggetto di attività commerciale e rimanenze di cancelleria sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa. Si presente che nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla distruzione dei contrassegni di Stato antecedenti al D.M. 8.2.2016 in giacenza, come da Verbale redatto in data 12.02.2019 per un valore totale di euro 12.826,50.

e) *Crediti di funzionamento*

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
1.618.386,95	- 149.029,14	1.469.357,81

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2018	Variazione	Valore nominale al 31.12.2019	Fondo sval. Crediti al 31.12.2018	Variazione F.do	Fondo sval. Crediti al 31.12.2019	Totale crediti netti al 31.12.2019
Crediti da diritto annuale	21.316.162,31	959.021,30	22.275.183,61	20.472.873,11	1.011.046,60	21.483.919,71	791.263,90
Crediti v/organ. naz.li e comunit.	19.160,00	- 10.563,80	8.596,20	-	-	-	8.596,20
Crediti v/organ. sistema camerale	30.123,57	77.073,98	107.197,55	-	-	-	107.197,55
Crediti v/clienti	204.159,63	36.486,90	240.646,53	-	-	-	240.646,53
Crediti per servizi c/terzi	4.402,79	- 1.697,45	2.705,34	-	-	-	2.705,34
Crediti diversi	291.745,78	- 7.298,96	284.446,82	-	178.352,75	178.352,75	118.539,44
Erario c/IVA	218.247,33	- 23.011,33	195.236,00	-	-	-	195.236,00
Anticipi a fornitori	7.258,65	- 2.085,80	5.172,85	-	-	-	5.172,85
Totale generale	22.091.260,06	1.027.924,84	23.119.184,90	20.472.873,11	1.189.399,35	21.662.272,46	1.469.357,81

Crediti da diritto annuale

I principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009 hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi con decorrenza già dall'esercizio 2008. Da ricordare, infatti, che nemmeno al momento della chiusura dell'esercizio è possibile quantificare con esattezza l'ammontare del credito vantato dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti delle imprese iscritte in sezione ordinaria per diritto annuale 2019, in quanto i dati del fatturato realizzato nel 2018 saranno comunicati da Sogei solo nel corso del 2020.

Il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili prevede che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento,"definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2019 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all'annualità 2016-2018.

Con la procedura di cui sopra, nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto ad adeguare il credito da diritto, sanzione ed interesse relativo all'annualità 2016 a seguito emissione a ruolo esattoriale avvenuto nel corso del 2019. In tale occasione si è proceduto, altresì, all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti, sulla base delle percentuali di mancata riscossione calcolate al 31/12/2019 sulla base del principio contabile n. 3 al paragrafo 1.4.4.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese che risultano alla data del 31/12/2019 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità.

Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Totale credito 2019
Importo Credito anno 2019	1.097.039,67	327.637,02	2.428,46	1.427.105,15

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi **la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Ai fini di una più veritiera determinazione della quota di accantonamento, l'importo del credito da diritto annuale 2019 è stato ridotto per una cifra stimata in circa 140.000,00 per il diritto e di circa 10.000,00 per le sanzioni relativamente alle riscossioni spontanee prima dell'emissione del ruolo.

Nella specifica fattispecie della Camera di Commercio di Prato ciò si è tradotto nella seguente situazione:

RUOLO ANNO 2015 EMISSIONE 2018

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.118.087,77	57.343,92	94,87%
Interessi	8.746,64	468,81	94,64%
Sanzione	180.243,24	17.720,78	90,17%

Percentuale MEDIA	
Diritto	93,62%
Interessi	93,45%
Sanzione	90,78%

RUOLO ANNO 2014 EMISSIONE 2017

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.718.608,47	131.535,60	92,35%
Interessi	22.275,83	1.728,36	92,24%
Sanzione	327.994,28	28.341,21	91,36%

Quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti 2019	
su credito per Diritto	895.930,00
su credito per Sanzione	288.340,00
su credito per Interesse	2.270,00
Totale	1.186.540,00

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2019 per diritto annuale, 2017 e 2018. Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione nella misura del 83,14%.

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi D.A. 2017, 2018	
Credito da Interessi D.A. 2018 maturato nel 2019	7.489,23
Acc.to A fondo	6.230,00
Credito da Interessi D.A. 2017 maturato nel 2019	5.937,90
Acc.to A fondo	4.940,00

Altri crediti

Nelle voci "**Crediti v/organismi nazionali**" sono stati iscritti crediti vantati nei confronti degli istituti di istruzione co-partecipanti ai progetti della Regione Toscana P.O.R .2014-2020, mentre nella voce "**Crediti v/organismi del sistema camerale**" sono esposti i crediti nei confronti di Unioncamere Italiana per vari progetti come le convenzioni Mise UIC per la Vigilanza sui prodotti, per il progetto Excelsior, il progetto Crescere in digitale, il progetto Eeisi sulla fatturazione elettronica oltre ai saldi dei progetti a valere sui Fondi Perequativi 2015-2016, i crediti verso l'Unione Regionale per il saldo del progetto Vetrina Toscana, per i saldi dei progetti a valere sul F.do Perequativo 2015-2016 e la quota parte di

acconti sui progetti F.do Perequativo 2017-2018, e i rimborsi da parte della CCIAA di Pistoia per la convenzione relativa alle funzioni associate dell'ufficio metrico.

La voce **“Crediti v/clienti”** è rappresentata da “crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi” rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente, in particolare fatture emesse e non rimosse relative all'attività dell'ufficio metrico e dai crediti verso clienti per le note di riversamento dei diritti di segreteria del mese di dicembre 2019 di Infocamere s.c.r.l.

Nella voce **“Crediti per servizi c/terzi”** sono presenti somme anticipate dalla Camera e da ricevere come restituzione da parte di altri enti.

La voce **“Crediti diversi”**; include i crediti verso le altre CCIAA per diritto annuale, le note di credito da ricevere dalla BMTI per lo storno delle quote associative non dovute in quanto è stato esercitato il recesso, le somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti, il credito Inail e il credito verso l'imposta sostitutiva TFR relativi al 2019 e altri somme in attesa di rimborso sostenute dalla CCIAA ma non dovute. Nella voce sono altresì compresi i crediti evidenziati verso le società partecipate liquidate e ancora da riscuotere, in particolare: € 6.024,81 il credito IVA da incassare della società Officina Maya, € 66.104,71 il credito IVA e IRES da incassare per la società SIT spa e € 178.352,75 il credito verso la società M.T.E. , come già evidenziato nella sezione “Partecipate”, a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per la quale si è però provveduto ad accantonare interamente l'importo al fondo svalutazioni crediti relativo. Nella voce “crediti diversi” è inoltre stato contabilizzato il credito residuo verso l'assicurazione per la copertura del danno derivante dall'incendio del 17.11.2017 per un importo di circa 2.000,00 euro.

Il conto **Erario c/iva** evidenzia il credito IVA per l'anno 2019 di € 194.373,08 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2020.

La voce **“Anticipi a Fornitori”** comprende le somme anticipate alla soc. Poste Italiane per l'affrancatura della corrispondenza, oltre a somme anticipate a Fornitori per prestazioni di servizio relative all'anno successivo.

f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Banca	7.101.462,37	1.063.624,95	8.165.087,32
Incassi da regolarizzare	4.727,27	- 4.480,27	247,00
Totale	7.106.189,64	1.059.144,68	8.165.334,32

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2019 pari ad € 8.165.087,32, agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2019 e riversate nei primi giorni del 2020.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari ad € 1.063.624,95 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2019.

C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
12.787,63	- 3.235,70	9.551,93

I **“Risconti attivi”** misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono in massima parte rappresentati da oneri assicurativi pagati anticipatamente la cui competenza economica è in parte dell'anno successivo.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
35.457.466,83	10.987,98	35.468.454,81

Il "Patrimonio netto" al 31.12.2019 è così composto:

Patrimonio netto	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019
Patrimonio netto iniziale	19.187.893,79	-	19.187.893,79
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	15.801.189,74	- 448.405,49	15.352.784,25
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	- 448.405,49	459.888,40	11.482,91
Riserva da partecipazioni	916.788,79	- 494,93	916.293,86
TOTALE	35.457.466,83	10.987,98	35.468.454,81

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico di € 11.482,91.

C) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
3.012.003,79	96.156,38	3.108.160,17

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2019 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altri enti, diminuito delle quote maturate dai dipendenti cessati, che verranno liquidate a partire dal 2020.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2019 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
1.248.138,16	11.448,27	1.259.586,43

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti, salvo quanto precisato di seguito. I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
Debiti v/fornitori	178.595,38	85.191,17	263.786,55
Debiti vs/società ed organismi del sistema	73.329,16	- 55.175,18	18.153,98
Debiti v/organ. naz.li e comun.	-	-	-
Debiti Tributarî e previdenziali	190.825,53	7.403,41	198.228,94
Debiti v/dipendenti	588.902,04	- 98.587,69	490.314,35
Debiti vs/organî istituzionali	2.922,58	10.777,94	13.700,52
Debiti diversi	168.699,78	84.187,15	252.886,93
Debiti per servizi c/terzi	25.625,13	- 11.159,97	14.465,16
Clienti c/anticipi	19.238,56	- 11.188,56	8.050,00
Totale Generale	1.248.138,16	11.448,27	1.259.586,43

La voce "**Debiti v/fornitori**", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2019 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali e di cui alla Determinazione del Segretario Generale n. 10/13 del 14.01.2013.

I "**Debiti v/società ed organismi del sistema camerale**" sono rappresentati dalle fatture intestate alla CCIAA di Prato relative alle quote associative richieste dalla società BMTI per le annualità 2015 e 2016 non dovute in quanto l'ente ha esercitato il recesso, infatti le somme sono evidenziate anche fra i crediti diversi in quanto sono state richieste le relative note di credito. Vi è inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per il rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 10.254,48.

La voce "**Debiti tributari e previdenziali**" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali e l'IRAP calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2019 e per l'IVA derivante dall'applicazione dello split payment, da versare nel mese di Gennaio 2020 con modello F24 telematico. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che verrà poi ristornato nell'anno 2020.

La voce "**Debiti v/dipendenti**" comprende l'importo del fondo per le risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2019, cui si aggiunge l'indennità di fine rapporto dei dipendenti cessati ancora da corrispondere per circa 37.000,00 euro, l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio successivo e l'importo da corrispondere come Welfare Integrativo come previsto da Determinazione del Segretario Generale n. 251 del 17.12.2019.

Sul Mastro sono inoltre evidenziate somme trattenute a titolo cautelativo in attesa della definitiva conclusione della vertenza scaturita dall'ispezione del Mef del 2012. Infatti, fermo restando che l'Amministrazione ha contestato le risultanze della verifica ispettiva del 2012 e che conferma la bontà del proprio operato, così come risulta dalle note presentate nel 2013 e nel 2016, occorre dare atto che il MEF – RGS con nota prot. 22634 del 8.02.2017 ha comunicato di ritenere conclusa la trattazione dei rilievi ispettivi, rimettendo alla valutazione della procura della Corte dei Conti il definitivo giudizio sui rilievi riguardanti i Fondi del personale e della dirigenza. Pertanto una quota delle risorse destinate alla produttività dei dipendenti per gli anni 2015, 2016 e 2017, pari rispettivamente a € 25.527,49, a € 30.000 e a 20.000,00 per un totale di € 75.527,49, è accantonata sul conto "Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione", come stabilito dai Verbali del 1 Marzo 2017 e del 1 Dicembre 2017 firmato dall'Ente e dalle delegazioni sindacali. Se e quando tali somme torneranno nella disponibilità dell'Amministrazione, saranno destinate alle medesime finalità e agli stessi soggetti cui sarebbe spettata, sulla base degli atti e dei contratti di riferimento.

Per quanto riguarda invece le somme accantonate sul conto "Debiti v/dipendenti per risultato dirigenza in attesa di definizione" che erano state vincolate a titolo di quota prudenziale di accantonamento a fronte delle contestazioni risultanti ancora aperte dalla citata nota n. 22634/2017, per l'anno 2016 per una quota pari ad € 20.000, per l'anno 2017 per una quota pari ad € 35.000 e per l'anno 2018 per la quota di € 73.476,82, è stato ritenuto opportuno, a tutela dell'interesse dell'Ente, non procedere alla liquidazione di tali somme e di rilevare una sopravvenienza attiva, come risulta dalla Determinazione del Segretario Generale n. 147/19 del 3/07/2019.

I "**Debiti v/Organi Istituzionali**" sono costituiti dai compensi maturati nel 2019 dall'Organismo Indipendente di Valutazione, dal Collegio dei Revisori e dalle commissioni camerali, oltre che dai rimborsi spese documentati degli organi, e ancora non corrisposti alla data del 31/12/2019.

Nei "**Debiti diversi**" sono compresi i debiti derivanti dai rimborsi da effettuare ai comuni per le spese di notifica delle sanzioni, il debito verso la banca per l'imposta di bollo su prodotti finanziari del IV trimestre 2019 e il rimborso alla società Hat Orizzonte SGR spa per l'imposta di bollo sul suddetto fondo per l'anno 2019. Nel mastro sono compresi altresì i debiti, evidenziati su apposito Fondo come indicato dalla circolare Mise n. 0347962 del 11.12.2019, riferiti ai contributi non erogati ma rendicontati, relativi ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale per l'anno 2019, per € 135.486,70. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione per circa 28.000,00 euro e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare per 80.000,00 euro circa. E' inoltre rilevato

La voce "**Debiti per servizi c/terzi**" è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2020, a somme da rimborsare per ruoli da rimborsare a seguito del D.L. 119/2018 per € 4.789,56, e al debito per il saldo per l'anno 2019 dell'imposta di bollo virtuale per € 8.394,50 da riversare nell'anno successivo.

La voce “**Clienti c/anticipi**” comprende le somme incassate in acconto per i progetti a valere sul Fondo Perequativo di competenza dell'esercizio successivo.

E) Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
F.do Imposte e tasse		26.000,00	26.000,00
Altri Fondi	417.914,02	- 312.500,71	105.413,31
Totale Generale	484.721,25	- 353.307,94	131.413,31

Sul Fondo Imposte e tasse è stato accantonato l'importo di IRES da versare a saldo nel mese di Giugno 2020. A seguito delle modifiche apportate alla disciplina sul riporto delle perdite derivanti da attività esercitate in regime di impresa di cui all'art. 8 del TUIR (art. 1, commi da 23 a 26, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) a partire dai redditi 2018, le perdite d'impresa in contabilità semplificata non sono più portate in diminuzione dei redditi di altra natura prodotti dagli enti non commerciali e pertanto è stata calcolata l'Ires sui redditi per terreni e fabbricati e sui redditi di capitale.

La voce “**Altri Fondi**” è stata così composta:

- sul “*Fondo rischi*” come già effettuato negli anni precedenti, sono stati accantonati ulteriori 5.000 euro per spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia, portando l'accantonamento totale ad € 17.412,33. E' stato inoltre stornato l'accantonamento di 150.000,00 euro accantonati negli anni precedenti per il contenzioso con la soc. partecipata del Fondo Sviluppo Nuove Imprese M.T.E. sul conto F.do Svalutazione Altri Crediti, come già specificato nella sezione delle Partecipate.

- nella voce “*Acc.to per le spese di formazione del personale*” sono iscritte le risorse per la formazione del personale e la dirigenza che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente; il fondo, considerato che è stato costruito nel tempo a partire dal 2003, è stato rideterminato eliminando tutti gli accantonamenti fino al 2007 compreso, tenendo così vivi gli accantonamenti degli anni successivi.

- sul “*Fondo accantonamento perdite per partecipazioni*” restano accantonati € 9.266,68 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;

- è stata azzerata la voce “*Altri fondi*” stornando gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2013 per l'indennità di occupazione senza titolo del binario, considerata la Convenzione per regolamentare lo slacciamento del raccordo ferroviario “Ex magazzini generali” stipulata a settembre 2019 con Ferrovie e stornando gli accantonamenti per il bollo sui prodotti finanziari, considerato anche l'approfondimento normativo effettuato, e considerando che la Convenzione di Cassa con Chianti Banca – Cassa Centrale è terminata il 30/06/2019 e l'importo non è stato richiesto.

- sono state altresì stornate dal “*Fondo acc.to compensi organi camerali*” le somme per la liquidazione dei gettoni e delle indennità della Giunta e del Consiglio a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016, considerata l'adozione del Decreto Interministeriale Mise MEF 11.12.2019 e i termini di decorrenza dello stesso. Sono invece state liquidate le somme accantonate negli anni precedenti per la corresponsione a titolo di acconto dei compensi per il collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi per i rinnovi contrattuali, è stato accantonato per il personale di ruolo, il cui ultimo contratto rinnovato è stato per il triennio 2016-2018, un importo pari al 1,3% del Monte Salari 2018, comprensiva degli oneri previdenziali e fiscali, secondo le indicazioni della circolare tecnica al DDL bilancio 2020, mentre si è proceduto ad un ulteriore accantonamento per il rinnovo contrattuale della dirigenza.

F) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
216.878,61	- 182.767,46	34.111,15

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, tra i quali il risconto passivo per le risorse non utilizzate sui progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
912.319,50	- 12.611,25	899.708,25

I Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni sono composti dalla somma di € 908.105,07, dall'importo residuo per sottoscrizione quota Fondo Sistema Infrastrutture gestito da Orizzonte SGR s.p.a. come da delibera di Giunta n. 99 del 5.12.2008. Sul sistema degli accertamenti dalla somma che Unioncamere Toscana si è impegnata a restituire per l'aumento di Capitale in Fidi Toscana e che ammonta a € 8.396,82 alla data del 31.12.2019.

FIDEJUSSIONI**FIDEJUSSIONI ATTIVE**

La Camera di Commercio di Prato al 31.12.2019 risulta beneficiaria di polizze fidejussorie stipulate a proprio favore da parte di imprese appaltatrici di servizi.

CONTO ECONOMICO**A) Proventi correnti**

Descrizione	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
1) Diritto annuale	3.816.668,56	464.965,40	4.281.633,96
2) Diritti di segreteria	1.716.269,73	28.041,93	1.744.311,66
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	174.244,98	22.124,70	196.369,68
4) Proventi da gestione di servizi	176.987,30	- 29.154,36	147.832,94
5) variazione delle rimanenze	- 5.201,30	- 12.852,51	- 18.053,81
Totale	5.878.969,27	473.125,16	6.352.094,43

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2019 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 359584 del 15/11/2016, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 50%.

Il consiglio camerale con delibera n. 14/17 del 30/10/2017 alla luce della nuova formulazione del comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, ha deliberato di approvare l'incremento del 20% del diritto annuale per il biennio 2018-2019 e di destinare il 50% dell'incremento del diritto annuale al progetto Punto Impresa Digitale e il restante 50% al progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni. Inoltre in applicazione della Circolare Mise n. 0532625 del 5.12.2017 sono state evidenziate in bilancio separatamente le somme di ricavo relative al diritto annuale da maggiorazione 20% e distinte per ogni progetto, contabilizzandole in appositi conti.

L'importo del ricavo per diritto annuale 2019 è stato aumentato del risconto passivo rilevato in sede di bilancio consuntivo 2018 per le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% e non utilizzate nel corso del 2018 pari ad € 215.500,69 ed è stato invece rettificato dal nuovo risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2019 per € 28.315,67 per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

In base ai principi contabili – Documento 3, il provento per diritto annuale 2019 da iscrivere a competenza dell'esercizio 2019 è costituita dalle somme incassate alla data del 31.12.2019, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2019 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a **"Sanzioni"** su diritto annuale 2019 ed **"Interessi"**, cioè alle somme incassate al 31.12.2019 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo di Infocamere.

I **"Diritti di segreteria"** presentano uno scostamento positivo in linea con quanto avvenuto anche nell'anno precedente.

La voce **"Contributi, trasferimenti e altre entrate"** comprende i ricavi dai progetti SVIM su sanzioni e vigilanza di cui alle convenzioni fra Unione Italiana delle Cciao e MISE per un totale di circa € 19.000 euro, la somma di € 14.200 circa per il progetto Excelsior e il progetto Vetrina Toscana di UTC per circa 13.250,00 euro; sono compresi inoltre i ricavi per i progetti a valere sul Fondo Perequativo 2015-2016 per un totale di circa 75.000 e una parte dei ricavi per i progetti a valere sul F.do Perequativo 2017-2018 per un totale di circa 6.700 euro.

Inoltre la voce "rimborsi e recuperi diversi" ricomprende le somme versate dall'Unione Regionale della Toscana di € 8.396,82 relativa ad una quota del piano di rimborso per il mancato aumento del capitale sociale di Fidi Toscana.

Sulla voce vengono altresì incassati i rimborsi per l'uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 6.000,00 e i rimborsi ricevuti dalla CCIAA di Pistoia per la convenzione stipulata relativa alle funzioni associate del Servizio di Metrologia Legale quantificati in circa 33.000 euro.

La voce **"Proventi da gestione di servizi"** comprende i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnalano in particolare: il provento di € 5.000 per la sponsorizzazione dell'Istituto Cassiere percepito per i 6 mesi di proroga della convenzione con Chianti Banca/Cassa Centrale, i ricavi da organizzazione corsi per circa € 9.800, i ricavi per Verifiche Metriche e attività del Laboratorio ACCREDIA e dell'Organismo Notificato per circa € 48.000, i ricavi derivanti dall'attività di mediazione per circa e arbitrato per un totale di circa € 25.500, i ricavi derivanti dalla concessione in uso della sala attrezzata dell'Auditorium per circa € 41.000,00 e dall'utilizzo della sala degustazione vini da parte di Toscana Certificazione, l'occupazione spazio per distributori automatici di alimenti e bevande e l'organizzazione dell'incontro con operatori esteri per un totale complessivo di circa € 14.000,00.

B) Oneri correnti

Descrizione	31.12.2018	differenze	31.12.2019
Personale	2.777.430,56	- 126.610,22	2.650.820,34
Spese di funzionamento	1.586.712,49	95.759,62	1.682.472,11
a) Prestazione servizi	624.819,23	19.849,26	644.668,49
b) Godimento di beni di terzi	7.788,88	- 4.242,70	3.546,18
c) Oneri diversi di gestione	674.797,26	72.725,25	747.522,51
d) Quote associative	273.756,28	- 10.733,11	263.023,17
e) Organi istituzionali	5.550,84	18.160,92	23.711,76
Interventi economici	335.260,48	418.955,12	754.215,60
Ammortamenti e Accantonamenti	1.960.965,00	- 123.700,64	1.837.264,36
Ammortamenti	605.889,59	- 3.634,42	602.255,17
Accantonamenti	1.355.075,41	- 120.066,22	1.235.009,19
TOTALE	6.660.368,53	264.403,88	6.924.772,41

Il mastro **"Personale"** presenta un decremento dovuto sia alla riduzione del F.do per la dirigenza, effettuato a tutela degli interessi dell'Ente come stabilito dalla Determinazione del Segretario Generale n. 147/19 del 3/07/2019 per € 73.476,81, sia ai minori oneri previdenziali e assistenziali e accantonamenti al TFR rispetto al 2018, anno in cui è stato rinnovato il contratto CCNL enti locali per il triennio 2016-2018 e che aveva comportato oneri maggiori.

Fra le “**Spese di funzionamento**” è da segnalare un incremento sulle “**Spese per prestazioni di servizi**” dovuto in parte alla diversa contabilizzazione, per allineamento con la CCIAA di Pistoia, dei costi relativi alle mediazioni e agli arbitrati per circa 16.000 euro, che dall’anno 2019 sono stati inputati alla voce prestazioni di servizi mentre negli anni passati gravavano sulla voce Interventi economici e in parte ad un aumento dei costi di manutenzione dell’immobile e dell’automazione dei servizi.

Per quanto riguarda i compensi agli “**Organi istituzionali**” il costo è relativo ai compensi alle commissioni camerali, al compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione e ai compensi ai Sindaci Revisori, che lo scorso anno erano invece stati accantonati e non corrisposti.

Si nota una diminuzione anche delle “**Quote associative**” dovute alla generale diminuzione delle quote associative agli organismi del Sistema Camerale, anche in considerazione della riduzione del diritto annuale.

Le spese per “**Godimento di beni di terzi**” sono notevolmente diminuite a seguito del recesso dal contratto di locazione del magazzino di Via del Rigo avvenuta nel mese di maggio 2018.

Gli “**Oneri diversi di gestione**”, che comprendono principalmente gli oneri fiscali, sono invece aumentati per l’IRES dovuta (quasi € 82.000) a seguito delle già citate modifiche apportate alla disciplina sul riporto delle perdite derivanti da attività esercitate in regime di impresa di cui all’art. 8 del TUIR.

Gli oneri relativi agli “**Interventi economici**” (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei principi contabili che dettano criteri specifici per l’individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell’istruttoria, indipendentemente dall’effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all’esercizio in cui l’evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall’evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell’esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

A partire dall’esercizio 2011 sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

L’aumento rispetto all’anno precedente è dovuto ai progetti collegati alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, imputati all’esercizio solo per la quota di competenza e correlati, con la rilevazione del risconto passivo, ai ricavi da maggiorazione diritto annuale, secondo quanto previsto dalla già citata Circolare Mise. Per un’analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all’interno degli “**Interventi economici**” per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce “**Ammortamenti e Accantonamenti**”, si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2018	differenze	31.12.2019
AMMORTAMENTI	605.889,59	- 3.634,42	602.255,17
Amm.to Software	-	5.507,47	5.507,47
Amm.to Concessioni e licenze	78,15	-	78,15
Amm.to Oneri Pluriennali	4.899,49	- 850,43	4.049,06
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	972,46	- 377,14	595,32
Amm.to Costi d'impianto	-	-	-
Totale Ammortamento Imm. immateriali	5.950,10	4.279,90	10.230,00
Amm.to Fabbricati	330.919,06	223,25	331.142,31
Amm.to Impianti Generici	19.301,56	2.772,15	22.073,71
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	57.404,16	- 159,85	57.244,31
Amm.to Arredi	162.781,61	- 395,64	162.385,97
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	7.501,52	- 1.795,50	5.706,02
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	9.022,17	-	9.022,17
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	9.824,51	- 6.966,29	2.858,22
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	3.184,90	- 1.592,44	1.592,46
Totale Ammortamento Imm. materiali	599.939,49	645,48	592.025,17
ACCANTONAMENTI	1.355.075,41	- 120.066,22	1.235.009,19
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.309.154,97	- 83.092,22	1.226.062,75
Altri accantonamenti	45.920,44	- 36.974,00	8.946,44
TOTALE	1.960.965,00	- 123.700,64	1.837.264,36

Gli "Ammortamenti" relativi alle Immobilizzazioni sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno, si segnalano alcune diminuzioni derivanti dalle dismissioni di beni, in gran parte di macchine elettroniche e l'ammortamento del software per effetto degli acquisti effettuati nel corso del 2019.

Anche per le voci di "Accantonamento" si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo per quanto riguarda il F.do svalutazione crediti del Diritto Annuale, la cui diminuzione è sostanzialmente dovuta alla svalutazione dei crediti effettuata nel corso dell'anno 2018, sui ruoli diritto annuale emessi nelle annualità dal 2000 al 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 119/2018 che ha previsto lo stralcio totale delle cartelle esattoriali, per tali annualità, inferiori a 1.000,00 euro. Per quanto riguarda gli altri accantonamenti si rinvia a quanto già preso in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Il "Risultato della gestione corrente" presenta un disavanzo di € 572.677,98 migliore di circa € 208.000,00 rispetto al risultato del precedente esercizio, e migliore di circa 100.000,00 rispetto alle previsioni dell'Aggiornamento Budget 2019.

C) Gestione Finanziaria

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione Proventi	31.12.2018	differenze	31.12.2019
Interessi attivi c/c tesoreria	62,14	8,25	70,39
Interessi su prestiti al personale	5.411,97	504,18	5.916,15
Interessi di mora	6.949,40	- 2.066,13	4.883,27
Proventi mobiliari	152.411,01	74.930,77	227.341,78
Interessi attivi	-	-	-
Interessi attivi da diritto annuale	1.588,53	- 280,50	1.308,03
Interessi attivi da rateazione	165,30	74,97	240,27
Totale voce	166.588,35	73.171,54	239.759,89

Nella voce "Proventi mobiliari" sono stati contabilizzati: il dividendo relativo all'anno 2018 sulle partecipazioni in Toscana Aeroporti S.p.A. per € 194.219,90, il dividendo distribuito dalla società Tecnoholding per un totale di 23.053,60 e la distribuzione della riserva straordinaria della società Job Camere in liquidazione per € 10.068,28.

Non essendo presenti Oneri, il "Risultato della gestione finanziaria" evidenzia quindi un utile di € 239.759,89.

D) Gestione Straordinaria

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione proventi	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
Plusvalenza da alienazioni	45.591,31	- 45.316,31	275,00
Sopravvenienze attive	201.015,05	197.100,67	398.115,72
Sanzioni diritto annuale anno precedente	11.735,44	1.222,96	12.958,40
Diritto annuale anni precedenti	37.281,03	24.469,17	61.750,20
Interessi diritto annuale anni precedenti	31,23	103,18	134,41
Totale proventi straordinari	295.654,06	195.877,71	473.233,73

Le "Plusvalenze da alienazioni" derivano dalla vendita di un tendaggio completamente ammortizzato.

Le "Sopravvenienze attive" sono dovute a rettifiche di oneri presunti imputati ad esercizi precedenti e principalmente a:

- mancata erogazioni di contributi per interventi economici di esercizi precedenti per mancate rendicontazioni per circa 5.000 euro;
- somme accantonate sul conto "Debiti v/dipendenti per risultato dirigenza in attesa di definizione" che erano state vincolate a titolo di quota prudenziale di accantonamento a fronte delle contestazioni risultanti ancora aperte dalla citata nota n. 22634/2017, per gli anni dal 2016 al 2018 per un totale di € 128.476,82, per le quali è stato ritenuto opportuno, a tutela dell'interesse dell'Ente, non procedere alla liquidazione come risulta dalla Determinazione del Segretario Generale n. 147/19 del 3/07/2019.
- recuperi sui fondi del personale e della dirigenza per l'annualità 2018 a seguito di economie e diverse interpretazioni nell'applicazione delle norme contrattuali per un totale di circa € 26.500;
- storno accantonamenti per il bollo sui prodotti finanziari non dovuto per € 29.000;
- storno accantonamenti per l'indennità di occupazione senza titolo del binario, considerata la Convenzione per regolamentare lo slacciamento del raccordo ferroviario "Ex magazzini generali" stipulata a settembre 2019 con Ferrovie per circa 33.000;
- storno accantonamento per compensi agli organi politici, considerata l'adozione del Decreto Interministeriale MISE-MEF 11.12.2019, per un importo di circa 47.000;
- rideterminazione del fondo per formazione dirigenza e personale, considerato che è stato costruito nel tempo a partire dal 2003, eliminando tutti gli accantonamenti fino al 2007 compreso per un totale di circa 59.000,00 euro.
- rilevazione del maggior provento derivante dall'opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2018 e del rimborso delle spese legali per la società Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) a seguito della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per un importo totale di 27.056,75;
- il rimborso assicurativo per i danni causati agli Aerosol del magazzino nel 2018 per un ammontare di € 24.000.

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del "Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti" nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2019 si è provveduto ad iscrivere il maggior credito per diritto annuale 2016 accertato a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale nel corso dell'esercizio 2019; di seguito il carico di posizioni emesse a ruolo nel corso del 2019 relative al diritto annuale 2016:

Ruolo esattoriale 2016	Omesso	Incompleto	Tardato	TOTALI
n. posizioni	11.784	222	162	12.168
tributo	1.056.337,00	10.824,15	9,67	1.067.170,82
sanzione	195.371,76	3.602,95	6.009,07	204.983,78
interessi	12.185,61	123,71	11,75	12.321,07

ONERI STRAORDINARI

Descrizione oneri	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
Insussistenze dell'attivo	12.468,00	- 12.468,00	-
Minusvalenze da alienazioni	3.662,24	- 2.815,24	847,00
Sopravvenienze passive	4.444,20	75.606,63	80.050,83
Sopravvenienze passive per diritto annuale	7.854,20	- 931,70	6.922,50
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	16.926,36	- 5.398,77	11.527,59
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	26,08	- 21,97	4,11
Restituzione diritto annuale anni precedenti	3.825,45	- 3.636,84	188,61
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	19.316,27	- 451,18	18.865,09
Totale oneri straordinari	68.522,80	49.882,93	118.405,73

Le "Minusvalenze da alienazioni" sono dovute alla dismissione di alcuni beni non completamente ammortizzati come da DSG n. 135/2018 del 18/07/2018.

Le "Sopravvenienze passive" sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti, si evidenzia l'importo pari a € 55.881,00 relativo all'IRES per l'anno 2018 che è stato rilevato in sede di dichiarazione dei redditi 2019 e derivante dalla già citate modifiche apportate alla disciplina sul riporto delle perdite derivanti da attività esercitate in regime di impresa di cui all'art. 8 del TUIR.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le “**Restituzioni diritto annuale anni precedenti**” si riferiscono a compensazioni effettuate con F24 dalle imprese ed a compensazioni con altre Camere relative a diritto annuale di esercizi precedenti. Le altre sopravvenienze passive per diritto, sanzioni ed interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell’esercizio 2019 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l. e all’adeguamento del F.do svalutazioni crediti per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità.

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 354.828,00**.

Infine per l’esercizio 2019 è stata valorizzata una “**Posta rettificativa dell’attivo**” per € **10.427,00** relativa alle svalutazioni delle società del fondo Sviluppo Nuove Imprese Igienik Box e alla svalutazione della società UTC Immobiliare e servizi.

RISULTATO ECONOMICO

Il “**Risultato economico**” finale evidenzia un risultato positivo di € **11.482,91** presentando quindi un miglioramento di oltre 460.000 euro rispetto al disavanzo dell’esercizio precedente e un miglioramento di circa 336.000,00 euro rispetto al disavanzo previsto in sede di aggiornamento budget 2019.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.